ISEA ONLUS

presenta

Uso consapevole della rete internet

TRATTEREMO I SEGUENTI ARGOMENTI

- Premessa: vantaggi e rischi
- Fonti normative
- I crimini informatici:
  - *adescamento e cyberpedofilia*
  - *e-commerce e furto identità*
  - *cyberbullismo e cyberstalking*
- Educazione a un uso sicuro e consapevole
- Consigli per i genitori
- Dipendenza da Internet e social network

Premessa

Il web, un mondo virtuale con pericoli reali

VANTAGGI

- accedere in prima persona alle informazioni
- superare la timidezza
- rimanere in contatto
- condividere le esperienze
- accedere gratuitamente a svariate fonti

Premessa

Il web, un mondo virtuale con pericoli reali

VANTAGGI

- trovare risposte a qualunque domanda
- possibilità di trovare sempre qualcuno on-line
- apparire virtualmente come meglio si crede
- facilità di accesso
- nessun limite
- libertà
- facilità di comunicare senza limiti di tempo e spazio

Premessa

Il web, un mondo virtuale con pericoli reali

RAPPORTO CON I MEDIA E FASCE D'ETA'

L'interesse per la tecnologia è precoce.
I bambini da piccolissimi manifestano attrazione per telecomandi e tastiere e ne apprendono l'utilizzo.
I bambini di 8-10 anni hanno come nucleo centrale di interesse se stessi e la propria famiglia pertanto prediligono mezzi «individuali» come videogiochi, tv, internet. I ragazzi di 11-13 anni amano mezzi che favoriscono la socializzazione come social network e cellulari.
E' crescente la ricerca di mezzi capaci di offrire una stimolazione multisensoriale e una sempre maggiore attitudine ad usare più mezzi in contemporanea.

Premessa

Il web, un mondo virtuale con pericoli reali

RAPPORTO CON I MEDIA E FASCE D'ETA'

Internet per i bambini più piccoli è un mezzo di scarsa importanza su cui il controllo dei genitori è piuttosto elevato.
Acquisisce importanza nella fascia 11-13 anni in quanto strumento di socializzazione, il controllo dei genitori risulta essere più difficile anche in conseguenza dell'opposizione dei figli.

Premessa

Il web, un mondo virtuale con pericoli reali

COSA NE PENSANO I GENITORI

- 38,9% parlare dei rischi e aiutare i figli a difendersi da soli
- 18,1% regolamentare l'utilizzo
- 14,4% pensa che i figli siano più esperti di loro e se la sappiano cavare
- 3,1% proibisce l'accesso
- 2,9% si affida a programmi/sistemi di parental control

SOLO UN GENITORE SU 10 PENSA SIA MEGLIO ACCOMPAGNARE I FIGLI DURANTE LA NAVIGAZIONE

Premessa

Il web, un mondo virtuale con pericoli reali

I RISCHI

- le azioni vengono percepite come impersonali e non arrecanti danni a se e/o agli altri
- scarsa considerazione della propria intimità/privacy
- cyberbullismo: pubblicare foto altrui imbarazzanti e denigrare l'altro
- presenza di contenuti sessuali e pornografici (fenomeno del sexting)
- adescamento
- cyberpedofilia e cyberstalking
- e - commerce

FONTI NORMATIVE

- Diritto penale
- Codice Civile
- Leggi
- Direttive UE

Fonti Normative

- D.Lgs. n. 50 del 15 gennaio 1992
- D.Lgs. n. 518 del 29 dicembre 1992
- **L. n. 547 del 1993**
- Direttiva UE 95/46/Ce del 24 ottobre 1995
- **Legge n. 675 del 31 dicembre 1996**
- D. Lgs. n. 185 del 22 maggio 1999
- **L. n. 48 del 18 marzo 2008**
- Art. dal 1469-bis c.c. in relazione al D.lgs. n. 206 del 6 settembre 2005 (**Codice del consumo**)
- Disegno di Legge n. 2326 del 19/01/2010 ratifica **Convenzione di Lanzarote** del 25 ottobre 2007 (tutela dei minori dall'adescamento online)
- **Art. 2047 c.c.** «danno cagionato dall'incapace»
- **Art. 2048 c.c.** «responsabilità dei genitori, tutori … »

I CRIMINI INFORMATICI

- adescamento e cyberpedofilia
- e-commerce e furto d'identità
- cyberbullismo e cyberstalking

I crimini informatici

ADESCAMENTO E CYBERPEDOFILIA

Molti genitori temono che la rete sia una giungla abitata da criminali che adescano ragazzi.

Persone del genere possono servirsi di internet per i loro discutibili scopi.

In molti casi, però, i minori non sono vittime passive: concorre, purtroppo, un uso inadeguato di internet.

Cercano stimoli di natura sessuale (o anche semplici informazioni), andando incontro a situazioni a rischio.

I crimini informatici

RISCHI DELL'ADESCAMENTO

- abuso sessuale online (scambio di foto e utilizzo di webcam)
- abuso sessuale in un incontro dal vivo (colui che adesca ha già un fine da raggiungere anche con la violenza). Spesso e più di quanto si pensi la vittima è consenziente, organizza l'incontro ed è inconsapevole delle conseguenze fisiche, emotive e psicologiche
- ripercussioni psicologiche sulla vittima anche in assenza di contatto fisico o violenza, la vittima potrebbe subire implicazioni psicologiche molto pesanti

I crimini informatici

COSA PUOI FARE SE VUOI DIFENDERE I TUOI FIGLI

- **comunica**: instaura un dialogo e privilegia l'ascolto attivo;
- **parlagli di sessualità**: è noto che i bambini che hanno avuto un'educazione affettiva adeguata sono più sicuri emotivamente e più pronti ad affrontare qualsiasi situazione online. Sanno riconoscere i propri impulsi naturali e gestirli;
- **dai delle regole**: condividi o proponi modi di comportarsi che devono essere rispettati;
- **riconosci**: se hai stabilito un buon rapporto sai riconoscere le situazioni a rischio (uso eccessivo del pc o telefono, maggiore aggressività, comportamento sessuato, auto-isolamento, regali da sconosciuti);

I crimini informatici

E-COMMERCE E FURTO IDENTITA'

Negli ultimi tempi il volume degli affari generati dal *Web shopping* è cresciuto in maniera esponenziale, mettendo in evidenza anche un aumentato interesse delle aziende e dei consumatori italiani verso i mercati stranieri

In Rete, la piena tutela del consumatore appare difficile da raggiungere, soprattutto se si decide di comprare all'estero dove vige una normativa differente

Le transazioni on line aprono, infatti, lo scenario a nuove forme di crimine come il furto dei codici delle carte di credito oppure la violazione all'accesso e all'uso dei dati sensibili

I crimini informatici

COSA PUOI FARE

- verifica le politiche di vendita e le condizioni di recesso;
- raccogliete tutti i dati per essere sicuri della reale identità del venditore
- verificate l'esistenza della certificazione
- utilizzate, possibilmente, carte di credito prepagate cercando di conservare l'anonimato a meno che i siti non presentino un sistema di protezione della trasmissione dei dati SSL
- controllate che ci siano garanzie per il trattamento dei dati personali
- verificate che il contratto proposto non contenga delle clausole vessatorie
- conservate con cura una copia di tutti gli ordini fatti e dei documenti relativi

I crimini informatici
COSA PUOI FARE

- Non rispondere ad un messaggio di posta elettronica indesiderato (*spamming*) e installa un programma *antispamming e antivirus*
- Diffida sempre di *e-mail* con cui viene chiesto l'inserimento dei vostri dati personali come nome utente, indirizzo, *password*, coordinate bancarie
- Al momento della registrazione in una *community*, evitate di inserire i vostri dati personali ma privilegiate l'uso di un *nickname*

I crimini informatici
COSA PUOI FARE

- Entrate solo in *community* e *chat* protette e sicure che vi informano preventivamente sulle informazioni sensibili da dare, pongono regole di linguaggio e sono supervisionate da un moderatore

- Prima di acquistare beni su aste *on-line*, verificate che sia garantito il diritto di recesso, da esercitare entro 10 giorni lavorativi come previsto dal Codice del Consumo

I crimini informatici

COSA PUOI FARE

Fate acquisti on-line con la carta di credito solo su siti che forniscano valide garanzie di sicurezza della comunicazione, come nel caso in cui l'indirizzo visualizzato dal *browser* inizi con *HTTPS*. In questo modo viene creato un canale di comunicazione criptato tra il *client* e il server attraverso lo scambio di certificati

I crimini informatici

CYBERBULLISMO

È una forma di prevaricazione perpetrata tramite nuovi mezzi di comunicazione (telefonate, sms, mms, internet)

Implica assenza di una relazione e di un contatto diretto tra vittima e bullo, che in molti casi riesce a mantenere l'anonimato.

I crimini informatici
CYBERBULLISMO

Cosa spinge il cyberbullo:

- cercare l'ammirazione degli altri
- paura di venire esclusi
- scarsa assunzione di responsabilità personale
- incapacità di comprendere i sentimenti degli altri
- l'esercizio dell'arroganza e della dominanza, dovuti a un'educazione sbagliata
- sfogare la rabbia dovuta a problematiche personali
- essere a propria volta oggetto di bullismo

I crimini informatici

CYBERBULLO

Come agisce:

- spedisce o pubblica messaggi aggressivi, per minacciare o incutere paura
- sparla di qualcuno su internet o via telefono
- si fa passare per un'altra persona (furto d'identità) e scrive messaggi o post con contenuti che possono comprometterla
- pubblica immagini o informazioni private per imbarazzare o danneggiare qualcuno
- ottiene la fiducia di una persona per poi pubblicare in rete le informazioni confidate
- registra con la videocamera un'azione di bullismo tradizionale e la rende pubblica su internet
- esclude una persona da un gruppo online solo per ferirla

I crimini informatici

CYBERSTALKING

É un insieme di atteggiamenti persecutori attuati attraverso e-mail, sms, chat, blogs e social network che sfocia in vere e proprie aggressioni fisiche e psicologiche perpetrate anche da persone sconosciute o poco note, condizionando rapidamente il benessere dei soggetti coinvolti e la loro incolumità psicofisica

EDUCAZIONE A UN USO CONSAPEVOLE DI INTERNET

- genitori e insegnanti
- bambini e ragazzi
- utilizzo di filtri

Educazione a un uso consapevole di internet

GENITORI E INSEGNANTI

Vi sarete chiesti più volte:
cosa fanno online? perché navigano?

Internet e i cellulari fanno parte della quotidianità dei tuoi figli perché soddisfano esigenze profonde. Il loro uso è un'opportunità di crescita unica che offre nuovi modi di rapportarsi al mondo.

Accompagnateli anche qui come in tutte le altre attività.
Comprendete i loro bisogni … solo così potrete prevenire tutti i rischi.

Educazione a un uso consapevole di internet

GENITORI E INSEGNANTI

Occorre cogliere la sfida educativa che i Nuovi Media propongono

Contribuire a costruire dei «cittadini digitali» in piena regola. Consapevoli, responsabili e in grado di gestire in autonomia anche i rischi

Educazione a un uso consapevole di internet

INSEGNANTI

Educazione socio affettiva: aiutano, insieme alla famiglia, i propri studenti a sentirsi capiti e accolti nei loro bisogni sentimentali. L'obiettivo è fare in modo che l'allievo possa riconoscere e gestire meglio le proprie emozioni e quelle degli altri

Educazione a un uso consapevole di internet

INSEGNANTI

Educazione psicosessuale: fornire gli strumenti per affrontare la sessualità secondo tempi e modi adeguati alla loro età. Una buona educazione sessuale è lo strumento preventivo più efficace per l'adescamento online o per evitare rapporti inadeguati con adulti

Educazione a un uso consapevole di internet

INSEGNANTI

Educazione alla legalità: una didattica partecipativa ed esperenziale aiuta l'alunno a percepirsi come soggetto attivo, titolare di diritti, e lo rende capace di scegliere in autonomia e di assumersi le responsabilità delle sue scelte. Lo aiuta a familiarizzare con diritti e doveri, responsabilità e forme di rispetto, e lo spinge a porsi il problema dell'attendibilità delle fonti di informazione, a comprendere il valore della privacy e di concetti di diritto d'autore.

Educazione a un uso consapevole di internet

BAMBINI E RAGAZZI

- **Su internet vivono il modo affettivo**: più confidenza, meno timidezza e inibizioni stimolate da maggior senso di libertà
- **Manifestano la loro curiosità**: hanno un bisogno di esplorare e raccogliere informazioni maggiore degli adulti
- **Si preparano al futuro**: sono « nativi digitali »
- **Sperimentano valori e ruoli sociali**: qui si sentono di potersi esprimere maggiormente, da protagonisti, soddisfacendo il loro bisogno di apparire, mostrarsi, avere un pubblico di coetanei

Educazione a un uso consapevole di internet

BAMBINI E RAGAZZI

Internet è uno strumento di crescita

Nel bene e nel male internet è un archivio di informazioni infinite, che può incrementare le conoscenze dei tuoi figli e stimolare i loro interessi

Educazione a un uso consapevole di internet

UTILIZZO DI FILTRI

Sono sistemi in grado di bloccare in modo automatico l'accesso a contenuti o l'uso di determinati servizi che si possano ritenere non appropriati ai bambini e adolescenti. Tali *software* possono essere attivati introducendo parole-chiave o un elenco predefinito di siti da evitare.

Gli strumenti di filtraggio non devono però mai essere considerati il sostituto del genitore, bensì come integrazione alla supervisione dell'adulto.

CONSIGLI PER GENITORI

Consigli per genitori

Il modo migliore per aiutare i figli a navigare in Rete in modo sicuro è rappresentato dall'adozione di regole chiare e condivise. Adottando semplici precauzioni è possibile esplorare la Rete in tutta tranquillità

- Fate voi stessi esperienza diretta di navigazione in Internet: non è possibile adottare mezzi di difesa e di controllo se non si possiede almeno una minima cultura informatica
- Chiedete ai vostri figli di essere informati rispetto alle loro attività on line: cosa stanno facendo e con chi stanno comunicando sono le domande alle quali dovete avere una risposta

Consigli per genitori, insegnanti e minori

- Stabilite i tempi di utilizzo del computer e del collegamento in Rete secondo l'età del bambino. E' eccessivo un utilizzo che sottrae tempo alle altre attività importanti per la crescita di bambini e adolescenti.
- Condividete le raccomandazioni per un uso sicuro di Internet con i vostri figli. Scrivete insieme a loro una "carta delle regole di comportamento" e appendetela accanto al computer.
- Collocate il computer in una stanza di accesso comune piuttosto che nella camera dei ragazzi o in un ambiente isolato. Internet va considerato come uno strumento utile per tutta la famiglia e non un "passatempo" o un sostituto della baby-sitter.

Consigli per genitori, insegnanti e minori

- Se non potete essere a casa quando i bambini ed adolescenti sono on line, **usate software di protezione per monitorare l'uso che viene fatto di Internet**. Inoltre, controllate periodicamente il contenuto dell'hard disk, verificando la "**cronologia**" dei siti web visitati.
- **Assicuratevi che i vostri figli sappiano che le persone che incontrano on line non sono sempre quelle che dicono di essere.**

Consigli per genitori, insegnanti e minori

- **Parlate apertamente e onestamente del rischio di imbattersi durante le attività on line in potenziali malintenzionati**: superate il vostro imbarazzo perché così facendo potete dimostrare loro che non debbono vergognarsi a chiedervi informazioni su tale argomento e a confidarvi eventuali "brutti incontri".
- **Insegnate ai vostri ragazzi a bloccare chi li infastidisce durante le attività on line.**

Consigli per genitori, insegnanti e minori

- **Insegnate ai vostri figli a non fornire dati personali** (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici, ma anche l'indirizzo e-mail, il messanger id, una propria foto e qualsiasi foto di famigliari e/o amici), **a non inviare a nessuno informazioni bancarie, e in generale a non compilare moduli on line.**
- **Se i vostri figli ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica spam, posta pubblicitaria e messaggi da mittenti sconosciuti dite loro di eliminare queste e-mail senza aprirne gli allegati: potrebbero, infatti contenere virus in grado di danneggiare il computer o materiale non adatto alla visione da parte di un pubblico giovane.**

Consigli per genitori, insegnanti e minori

- Mostrate ai vostri figli di essere **sempre disponibili ad ascoltarli** e fate capire loro che non è mai troppo tardi per riferire se qualcuno o qualcosa, durante la navigazione, li ha turbati, o li ha messi a disagio.
- **Informateli che alcuni comportamenti illeciti nel mondo reale** (per esempio insultare una persona, sottrarre le password ad un amico, accedere illecitamente ad un sito o a un servizio, etc.), **sono illegali anche in Rete**.
- Se trovate in Rete materiale illegale o presumibilmente dannoso per bambini ed adolescenti, è bene **segnalare il caso immediatamente** ai Carabinieri, alla Polizia Postale e delle Comunicazioni.

DIPENDENZA DA INTERNET E DA SOCIAL NETWORK

Dipendenza da internet e da social network

IDA - Internet Disorder Addiction

È considerata una sindrome psicologica, piuttosto rara e molto estrema. Si parla di ragazzi e ragazze che non riescono a fare a meno delle Rete, che, impossibilitati a connettersi, provano un forte disagio che non attenuano in nessun altro modo.

È importante essere consapevoli che un abuso di Internet e delle tecnologie, è sempre negativo. E può portare a conseguenze importanti per la crescita dei ragazzi.

Dipendenza da internet e da social network

IDA - Internet Disorder Addiction

Non è solo un discorso di ore passate davanti al computer, piuttosto del ruolo di Internet nelle loro vite. Dovrebbe avere un utilizzo "integrativo", incentivando e accompagnando le loro attività nel mondo "reale": divertirsi con gli amici, coltivare hobby, innamorarsi, fare sport…

Se la Rete ha invece un ruolo "sostitutivo", è un problema e bisognerebbe intervenire. Perché Internet non può e non deve soddisfare tutti i loro bisogni e allontanarli dalla vita "reale".

Dipendenza da internet e da social network

COME ACCORGERSENE

Alcuni comportamenti possono indicare un utilizzo non equilibrato di internet e delle tecnologie:

- perdere interesse per le cose che non riguardano internet. Si isolano dagli amici abbandonano lo sport e le altre attività, vanno male a scuola;
- sentire il bisogno di trascorrere sempre maggior tempo su internet;
- manifestare assoluta dedizione ad un particolare sito o video gioco;
- dedicare troppe ore ad aggiornare il proprio profilo;
- provare ansia e irritabilità se non possono connettersi per un certo periodo di tempo.



Grazie per l'attenzione

ISEA ONLUS